

La fotoluminescenza

Le ultime applicazioni possibili



masti accecati dalla fastidiosa luce accesa in bagno? Bene, le applicazioni proposte permettono di avere dei punti di riferimento luminosi in casa senza dover utilizzare la corrente elettrica. Un esempio sono le piastrelline colorate che, applicate come mosaico nei muri del bagno, assorbono la luce del giorno permettendo la notte di avere i giusti riferimenti luminosi, a costo zero. Il risultato estetico è di grande impatto e consente inoltre di avere una visione completamente diversa della stanza attraverso le differenti colorazioni che potete scegliere



betty colombo

La fotoluminescenza è il processo per cui una sostanza assorbe fotoni per poi rimetterli. In pratica assorbe la luce e poi la rilascia – attenuata – per un certo lasso di tempo.

Questo tipo di procedimento è diventato veramente interessante e innovativo quando due menti italiane hanno deciso di concretizzarlo attraverso l'inserimento della sostanza all'interno di materiali usati nella vita di tutti i giorni. I due innovatori sono di Modena e si chiamano Luca Beltrame e Fausto Tagliazucchi, il primo industriale, il secondo ingegnere. Fondatori della società Lucedentro, hanno dato vita a una serie di prototipi davvero particolari che potrebbero cambiare il nostro modo di intendere la luce. Prima della fotoluminescenza, infatti, si ragionava secondo il concetto di luce o di buio. Quante volte di notte siamo ri-

tra il giorno e la notte.

Le applicazioni possibili della fotoluminescenza comprendono anche segnapassi per il giardino, inserti da collocare sulle scale, lampade, appliques ed elementi a forma di farfalla per dare vita di notte al vostro verde. In particolare, se avete bambini che temono il buio, potete acquistare la lampada Luke, disegnata da Karim Rashid: un delizioso fantasmino che, anche da spento, continua ad emettere una tenue luce colorata per tutta la durata della notte.

Per informazioni lucedentro.com

